



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

30 ottobre 2022

Anno 17 - Numero 54
www.luccatranoi.it

XXXI Domenica del Tempo Ordinario
Anno C



ANTIFONA D'INGRESSO

Non abbandonarmi, Signore, mio Dio,
da me non stare lontano;
vieni presto in mio aiuto,
o Signore, mia salvezza.
(Sal 37,22-23)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello
Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cri-
sto, l'amore di Dio Padre e la comunio-
ne dello Spirito Santo siano con tutti
voi. **E con il tuo spirito.**

La prospettiva dello sguardo di Dio

È difficile parlare di peccato, difficile e imbarazzante. Da una parte proveniamo da un passato che aveva bene in mente cosa era peccato, fin troppo. Dall'altra il nostro mondo adolescente abolisce il peccato come invenzione dei preti.

Il vangelo di oggi ci parla di Zaccheo. Zaccheo è un usuraio, diremmo oggi, un furbo senza scrupoli come i caimani che squartano la finanza italiana: al centro il profitto, il resto è relativo. È rispettato, temuto dai suoi concittadini: basta un suo gesto e i soldati romani intervengono. Ma è rimasto solo. La ricchezza e il potere sono avari di amici e di gratuità. Zaccheo ha sentito parlare del Galileo, quel tale Nazareno che la gente crede un guaritore, un profeta e, curioso, lo vuole vedere senza farsi vedere. E accade l'inatteso: Rabbi Gesù lo stana, lo vede, gli sorride: scendi Zaccheo, scendi subito, vengo da te. Gesù non giudica, né teme il giudizio dei benpensanti di ieri e di oggi: va a casa sua, si ferma, porta salvezza. Zaccheo è confuso, turbato, vinto: in dieci minuti la sua vita è cambiata, il famoso Jeshua bar Joseph è venuto a casa sua. Si sente ribaltato come un calzino, Zaccheo. Proprio lui cercava Gesù, non si è sbagliato di persona. Proprio lui voleva, non c'è dubbio. Gesù non ha posto condizioni, è venuto a casa di un peccatore incallito. Zaccheo fa un proclama che lo porterà alla rovina (leggete! Restituisce quattro volte ciò che ha rubato!), ma che importa? È salvo ora. Non più solo sazio, solo temuto, solo potente. No, salvo, discepolo, finalmente. Lui, temuto ed odiato, ora è discepolo.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, l'oggi di Dio si manifesta in Gesù Cristo, il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare che è perduto. Questa buona notizia diviene un'immensa speranza per tutti coloro che credono di essere esclusi dal Regno di Dio a motivo della loro situazione: i pubblicani e i peccatori di ieri e di oggi. La salvezza di Dio non è riservata a qualche privilegiato, ma è offerta a tutti, soprattutto a coloro che credono che Dio non sia più dalla loro parte. Certi della sua misericordia affidiamo al Padre il nostro peccato.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio, amante della vita, che nel tuo Figlio sei venuto a cercare e a salvare chi era perduto, donaci di accoglierti con gioia nella nostra casa e aiutaci a condividere con i fratelli i beni della terra. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

PRIMA LETTURA (Sap 11,22-12,2)

Dal libro della Sapienza

Signore, tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra.

Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento. Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta?

Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza?

Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose.

Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(dal Salmo 144)

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.



CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.
 Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.
Alleluia.

VANGELO (Lc 19,1-10)

Dal Vangelo secondo Luca

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole e buono in tutte le sue opere. Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto.

SECONDA LETTURA (2 Ts 1,11-2,2)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo. Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Nella lunga meditazione sapienziale sull'Esodo che occupa i cc. 11-19 di quel gioiello della letteratura greca giudaica d'Alessandria d'Egitto che è il libro della Sapienza c'è uno splendido paragrafo sull'amore invincibile di Dio per le sue creature anche se peccatrici. Dio, infatti, pur avendo di fronte a sé l'universo intero come un pulviscolo o una stilla di rugiada pronta ad evaporare (v. 22), di tutti ha compassione e tutti perdona (v. 23). E la giustificazione teorica di questo amore universale di Dio è così formulata: gli esseri sussistono per volontà divina e sono conservati nell'esistenza per coerenza con la loro prima vocazione all'essere nella creazione. In ogni creatura passa il soffio vivificante di Dio, ogni essere è oggetto dell'amore efficace di Dio, Dio scommette sempre sulla vita, sulla possibilità di bene dell'uomo anche quando l'uomo stesso non ha più fiducia in sé stesso. Nel famoso Diario di un curato di campagna Bernanos scriveva: «Non fosse per la vigilante pietà di Dio, mi sembra che al primo prendere coscienza di sé stesso l'uomo ricadrebbe in polvere». Dio è il Dio della vita, un Dio che sempre crea e ama, un Dio eternamente fiducioso nei confronti delle sue creature, un Dio che ha la passione del perdono. Si comprende, allora, il valore della narrazione lucana della conversione di Zaccheo, l'odiato esattore delle imposte romane. Su di lui non avrebbe scommesso nessun sacerdote ebraico e neppure, a prima vista, Gesù che aveva dichiarato: «Quanto è difficile per i ricchi entrare nel Regno di Dio!» (Lc 18,24). Ma giustamente Gesù aveva continuato: «Quello che è impossibile agli uomini è possibile a Dio» (18,27). Ed ecco, infatti, che il miracolo della conversione e del perdono avviene. Si apre una nuova vita per Zaccheo. «Ecco la metà dei miei beni, Signore, la dò ai poveri e se ho frodato qualcuno gli restituisco il quadruplo»: la conversione implica una verifica concreta e sperimentale che si manifesta soprattutto nella solidarietà effettiva coi poveri e con le vittime dell'ingiustizia, Possiamo lasciare il commento alle parole stesse di Gesù raccolte nel vangelo di Luca. «Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina» (12,13). «Nessun domestico può servire a due padroni; infatti o odierà l'uno e amerà l'altro o si attacherà all'uno e trascurerà l'altro. Non potete servire a Dio e a Mammona» (16, 13). «Vendi tutto ciò che possiedi e distribuiscilo ai poveri, poi vieni e seguimi» (18,22). «Date in elemosina... e tutto sarà puro per voi» (11,41). Anche il Battista rispondeva ai suoi interlocutori: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha e chi ha beni faccia altrettanto» (3,11). **La conversione, quindi, oltre che ri-orientamento verso Dio è contemporaneamente un atto sociale e comunitario.** Così Paolo aveva riassunto la sua vita di convertito davanti al re Agrippa: «Andai predicando

che si ravvedessero e si convertissero a Dio compiendo opere degne della conversione» (At 26,20). Fare l'esperienza del perdono vuol dire incamminarsi su una strada di gioia e di donazione che non ha nulla a che vedere con le morbide pieghe del sentimento o con un generico impegno rituale e spirituale. Se il peccato è una realtà paralizzante, il perdono è invece vivificante. «Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (Ap 21,5). In questa linea si muove anche la pericope della 2 Tess di cui oggi si inizia la lettura. A questa chiesa greca piuttosto turbolenta ed «apocalittica» Paolo richiama il realismo evangelico: «Non lasciatevi facilmente confondere e turbare né da pretese ispirazioni né da parole quasi che il giorno del Signore sia imminente ma portate a compimento ogni volontà di bene e l'opera della vostra fede» (2,2; 1,11). E Dio stesso che ci sostiene in questo itinerario esistenziale. Infatti, Paolo, a ben vedere, traccia l'intero diagramma della vita cristiana: la chiamata, la volontà di bene e l'opera della fede, il compimento nella glorificazione del Signore Gesù. L'effervescenza misticheggiante, lo scompiglio, le esaltazioni, la dimissione dal proprio impegno, le illusioni sognanti non mettono in gioco solo la serenità delle coscienze ma anche la realtà dell'impegno morale cristiano. I cristiani devono essere veri «maestri del sospetto», capaci di demistificare i falsi incantesimi e le presunzioni fallaci. Devono essere veri operai della vigna che si affrettano prima che la copia del compito da svolgere sia ritirata

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Signore.

Perché la Chiesa, guidata dallo Spirito Santo, sappia rispondere con scelte profetiche alle urgenze pastorali del nostro tempo. Preghiamo.

Perché riusciamo ad aver cura del mondo che il Padre ci ha affidato così come Lui ha cura di noi. Preghiamo.

Perché quanti si sentono lontani da Dio riscoprano nel profondo del loro animo il desiderio di incontrarlo ed essere da lui rinnovati. Preghiamo.

Perché i giovani che in questi giorni sono accolti nella nostra città in un clima di festa e di amicizia, possano cogliere nella nostra comunità anche la bellezza dell'annuncio cristiano. Preghiamo.

Perché, cominciando a coltivare la pace nei nostri conflitti quotidiani, possiamo diventarne testimoni nel mondo. Preghiamo.

Preghate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Questo sacrificio, o Signore, sia per te offerta pura, e per noi dono santo della tua misericordia.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunciamo la Tua morte o Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta!

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane

quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come anche noi

“2 novembre” MEMORIA DEI MORTI IN CRISTO

**li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazio-
ne, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: “Vi lascio la pace, vi do la mia Pace”, non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Rafforza in noi, o Signore, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni che promettono. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

Ma cosa ricordiamo il “2 novembre”?

Per comprendere questa giornata dobbiamo dire che i credenti vivono il proprio pellegrinaggio terreno nella fede grazie al reciproco sostegno che si prestano in seno al popolo di Dio. **In Cristo infatti tutti i fedeli, sia quelli ancora in vita sia quelli defunti, sono legati gli uni agli altri mediante una comunione di amore e di preghiera.** È questo il fondamento più profondo della memoria di tutti i morti in Cristo –che ricordiamo proprio il 2 novembre- posta non a caso il giorno successivo alla memoria della comunione di tutti i santi del cielo e della terra. I cristiani d'oriente e d'occidente hanno sempre ricordato nel corso della celebrazione eucaristica i fedeli già tornati al Padre.



2 novembre 2022

Commemorazione
dei fedeli defunti

Ore 15,30 presso il
Cimitero urbano

Concelebrazione
eucaristica
presieduta da
Mons. Paolo Giulietti

Arcivescovo di Lucca

Le offerte raccolte nelle parrocchie
sono destinate ai
centri ascolto della CARITAS



Chiesa nella Città di Lucca



VITA DI COMUNITÀ

LA DIOCESI PARTECIPA AI COMICS MOSTRA IN SAN MICHELE

Assieme alla Chiesa Valdese di Lucca, torna l'iniziativa ecumenica «Fede-Dialogo-Fumetto»: ci sarà una mostra di fumetti dedicata al tema dell'ecologia che resterà aperta da venerdì 28 ottobre a martedì 1 novembre. Seguirà un duplice percorso che dalla chiesa valdese in via Galli Tassi porterà fino alla chiesa di San Michele in Foro nell'omonima piazza e viceversa, per sottolineare l'importanza del dialogo. La mostra promossa dai valdesi è «Il fumetto? È un forza della natura» (prestato da Cartoon Club di Rimini) e quella cattolica è «Il sorriso di Dio» (di Gioba, don Giovanni Berti).

PER IMPARARE A CONOSCERE I CANTI DELLA PARROCCHIA E DARE LINFA AL NOSTRO CORO

Le prove del coro si tengono regolarmente ogni mercoledì alle ore 18,30 e alle ore 21 In San Leonardo in borghi, nella Sala Arturo Paoli.

Siamo tutti invitati a prendere in considerazione questa iniziativa!!

FACCIAMO FESTA CON... le famiglie dei bambini **Pardini Guglielmo Francesco Ugo, Pedonesi Giambastiani Sofia Elena, Tindiani Liam**, che hanno celebrato il sacramento del Battesimo e sono entrati nella Comunità cristiana

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Merendine Farina 00

Olio di semi

Latte Zucchero

Pasta di ogni tipo

Pannolini n. 5 e 6

Detergenti per la casa e per l'igiene personale

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

CONTINUA LA RICHIESTA URGENTE DI MATERIALE SCOLASTICO PER I RAGAZZI DELLA NOSTRA PARROCCHIA. DA PORTARE ALLA MESSA LA DOMENICA!!!!!!

Inizio del per-corso per le coppie che desiderano celebrare il sacramento del matrimonio

Domenica 6 novembre inizia il per-corso per le coppie che intendono arricchire la loro vita con il Sacramento del Matrimonio. Ci troviamo alle **ore 21 nei locali parrocchiali di san Paolino**

(piazza san Pierino 11) per un incontro con gli animatori per una conoscenza reciproca e per illustrare il per-corso di quest'anno. **Iscrizioni al per-corso e informazioni in parrocchia 0583 53576 (lun-ven 9,00 -13,00) oppure cell 328 8078181 oppure parrocchia@lucattranoi.it.**

AGENDA PARROCCHIALE



30 DOMENICA XXXI Domenica del Tempo Ordinario

Sap 11,22-12,2; Sal 144; 2Ts 1,11-2,2; Lc 19,1-10

31 LUNEDÌ S. Quintino

Fil 2,1-4; Sal 130; Lc 14,12-14

Messa vigiliare per la Solennità dei Santi ore 17,30 san Frediano

1 MARTEDÌ TUTTI I Santi

Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a

Messe con orario festivo

ore 9,00 san Pietro Somaldi

ore 10,30 santa Maria Forisportam

Ore 12,00 san Frediano

ore 18,00 santa Maria Forisportam

ore 19,00 san Paolino, presieduta dal vescovo Paolo Giulietti per i partecipanti alla manifestazione dei Comics

2 MERCOLEDÌ

Commemorazione di tutti i fedeli defunti
Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40

Celebrazioni eucaristiche

ore 9.00 san Leonardo in Borghi

ore 9.00 Cattedrale

ore 10 san Giusto

ore 15,30 Cimitero Urbano

S. Anna presieduta dall'arcivescovo Paolo Giulietti

ore 18,00 san Leonardo in Borghi

ore 19,00 san Giusto

3 GIOVEDÌ S. Martino de Porres

Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10

In ascolto della Parola di Dio nella Città: chiesa della Ss.Trinità, ore 18,30 con don Luca Bassetti

Lettura del libro biblico di Giobbe, chiesa di santa Maria Forisportam ore 10,00

Non c'è l'incontro in san Paolino delle ore 21,00

4 VENERDÌ S. Carlo Borromeo

Fil 3,17-4,1; Sal 121; Lc 16,1-8

Giornata dell'Unità Nazionale: ore 11,30 chiesa di san Michele messa per i caduti di tutte le guerre e per il nostro paese, presiede il vescovo Paolo Giulietti

Chiesa di san Leonardo in Borghi: tempo per le confessioni e l'ascolto dalle 16,30 alle 18,00

PREGHIERA E VEGLIA PER LA PACE dalle 20,30 alle 22,00, vedi box a pagina 10 e 11

Siamo tutti invitati a partecipare

5 SABATO S. Guido Maria Conforti

Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15

6 DOMENICA XXXII Domenica del Tempo Ordinario

2Mac 7,1-2.9-14; Sal 16; 2Ts 2,16-3,5; Lc 20,27-38

Locali di san Paolino, ore 21,00 inizio del per-corso per le coppie di fidanzati che intendono celebrare il sacramento del Matrimonio



Arcidiocesi di Lucca
Chiesa nella Città

venerdì
4 novembre
2022

"Artigiani di pace"

Pregiera e digiuno per un cammino verso la pace



La Chiesa nella Città di Lucca
contempla, invoca e testimonia
il Volto Santo del Signore
per la vita e la pace del mondo

Programma

ore 20,30 Inizio del cammino da 2 porte di Lucca

Porta Elisa
Porta San Donato

ore 21,00 Chiesa di San Michele: Veglia di preghiera
presieduta dal Vescovo Paolo

ore 22,00 Preghiera personale e silenziosa fino
alla mezzanotte

“ARTIGIANI DI PACE”

“Artigiani di Pace”

Preghiera e digiuno per un cammino verso la pace

Venerdì 4 novembre 2022 a partire dalle 20,30

La Chiesa nella Città, l'insieme delle parrocchie del territorio urbano, propone un momento di forte attenzione e presenza per riflettere e pregare per la pace sempre più minacciata.

In tutta Italia, in questi giorni, si moltiplicano le iniziative delle diocesi per chiedere la pace. Da Nord a Sud, le Chiese locali propongono attività, anche molto diverse tra loro, ma tutte collegate dalla volontà di promuovere una vera cultura della pace e della convivenza non-violenta. Anche la nostra Chiesa nella Città, sensibile della responsabilità di testimoniare e vivere la pace, offre alla Comunità Cittadina e alla Comunità dei credenti in Gesù Cristo il proprio contributo alla riflessione sulla pace, così propone una serata caratterizzata dal digiuno, dalla testimonianza silenziosa per le vie della Città e un forte momento di preghiera, prima comunitario e poi personale

Venerdì 4 novembre partendo da due punti della Città –da porta Elisa e da Porta san Donato- alle 20,30, per convergere in san Michele per una veglia di preghiera presieduta dal vescovo Paolo alle ore 21,00 e poter proseguire fino alla mezzanotte con la preghiera personale e silenziosa.

La Comunità dei cristiani ha ricevuto dal Signore Gesù il mandato di custodire e consegnare la “sua” pace: questo impegno diventa anche occasione di testimoniare e narrare il senso della pace secondo il Vangelo di Gesù Cristo. Ci ricorda **papa Francesco** che *“Quella a cui stiamo assistendo è l'ennesima barbarie e noi, purtroppo, abbiamo memoria corta. Sì, perché se avessimo memoria, ricorderemmo che cosa i nostri nonni e i nostri genitori ci hanno raccontato, e avvertiremmo il bisogno di pace così come i nostri polmoni hanno bisogno d'ossigeno. La guerra stravolge tutto, è follia pura, il suo unico obiettivo è la distruzione ed essa si sviluppa e cresce proprio attraverso la distruzione. Se avessimo memoria, sapremmo che la guerra, prima che arrivi al fronte, va fermata nei cuori. L'odio, prima che sia troppo tardi, va estirpato dai cuori. E per farlo c'è bisogno di dialogo, di negoziato, di ascolto, di capacità e di creatività diplomatica, di politica lungimirante capace di costruire un nuovo sistema di convivenza.*

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

e-mail:

parrocchia@lucatranoi.it

www.lucatranoi.it

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigilari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro

Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

Ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella "**SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**", questo codice:

92010210463